



LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI-PSDI UNIFICATI

15 Settembre 1968 - Anno LXVIII - Nuova Serie - N. 15 - Una copia - 60

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 - c.c.p. n. 8.11046

Un popolo che rende schiavi altri popoli forgia le proprie catene.

CARLO MARX

Un mondo con due gendarmi

A venti giorni circa dall'inizio dell'invasione in Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica ha deciso dunque che è giunto il momento di usare, dopo il pugno di ferro, il guanto di velluto, per attuare ciò che essa chiama la «normalizzazione». Ma, è evidente, questa espressione non ha lo stesso significato a Praga e a Mosca. Se per i sovietici la «normalizzazione» significa ritorno ai vecchi sistemi novotniani, per i Cecoslovacchi essa invece assume un significato ben più profondo e decisivo: passaggio dal sistema comunista burocratico ed autoritario ad un socialismo più libero ed umano.

Purtroppo gli «accordi di Mosca» — un vero e proprio «diktat» imposto con la potenza brutale delle armi — e la permanenza delle truppe sovietiche in territorio cecoslovacco, impediranno, e inutile illudersi, la ripresa del «nuovo corso». Eppure molte cose sono cambiate in Europa e nel mondo. La crisi cecoslovacca ci fornisce infatti due dati incontrovertibili. Il primo è che l'unità dell'Europa dell'Est è irrimediabilmente perduta e i russi non riusciranno più ad imporre la subordinazione ideologica di un tempo, né potranno impedire che si sviluppino e si rafforzino la corrente di simpatia popolare in favore dei cecoslovacchi presente persino all'interno dei paesi che hanno partecipato all'invasione. Il secondo dato, che ha valore d'insegnamento, è che i dirigenti sovietici, ad onta del XX Congresso e della «destalinizzazione» decretata nelle alte sfere ma mai applicata, non sono in grado di permettere all'interno del Patto di Varsavia e del loro Paese — per l'egoismo nazionale e per le contraddizioni del sistema comunista sovietico di cui essi sono l'incarnazione — quella che è stata giustamente chiamata «l'eresia della libertà». E qui il discorso non può non cadere sui comunisti italiani. La condotta dell'intervento russo da parte dei comunisti italiani e francesi non è senza importanza; è necessario però che essi trovino il coraggio di risalire alle cause dell'invasione, prendendo chiaramente posizione contro il Partito Comunista Sovietico.

Il comunismo ha espresso in Russia negli ultimi cinquant'anni. E' una contraddizione spaventosa osare parlare di socialismo là dove non v'è libertà. Solo così essi potranno raggiungere un'effettiva autonomia, potranno portare a termine quella revisione che i loro amici di Praga hanno tentato e potranno fornire un contributo concreto per contenere gli oltranzisti di destra che cercano di trasferire la crisi del Patto di Varsavia in una contrapposizione dei due blocchi, contrapposizione che, in fondo, finisce col fare il gioco delle grandi potenze, le quali, sotto l'aspetto di concorrenze ideologiche, camuffano reali volontà imperialistiche. Dal giorno in cui Russia ed America hanno deciso di diventare reciprocamente le incarnazioni del bene e del male e si sono divise il mondo, l'Europa s'è sclerotizzata e le sono state imposte delle organizzazioni internazionali che consacrano in realtà questa supremazia e questa atroce rivalità. Ma proprio questa situazione è l'«impasse» storica che noi europei, noi socialisti, dobbiamo sforzarci di superare, rifiutando la politica di crociata nei confronti dell'Est e la politica di De Gaulle, che sostiene che bisogna «armarsi per disarmare». A costoro noi rispondiamo che non «ci si arma per disarmare», a costoro noi rispondiamo che oggi più di ieri è necessario creare, al di sopra dei blocchi, un'Europa unita e libera, né atlantica né sovietica.

L'ON. LUIGI MARIOTTI AL FESTIVAL «AVANTI!»

La manifestazione si svolgerà dal 21 al 24 Settembre nel Mercato ortofrutticolo. Lunedì sera, dopo il comizio, grande serata con Giorgio Gaber. Martedì l'orchestra Baiardi

Il 20.º Festival Comunale dell'AVANTI!, che si svolgerà nel Mercato Ortofrutticolo di Imola dal 21 al 24 settembre, impegnerà anche quest'anno i compagni nello sforzo di allestire una manifestazione che incontri il favore dei cittadini. I quali mai hanno mancato a questo incontro con i socialisti imolesi.

Il Comitato organizzatore ha cercato di sviluppare un programma che soddisfi le esigenze del pubblico; accanto alla tra-

splicità che il simpatico cantante sa emanare

Martedì si svolgerà una grande serata danzante con l'orchestra del Mo Baiardi per gli appassionati del folklore romagnolo.

A parte il programma, che più dettagliatamente pubblichiamo in 3.ª pagina, vorremmo rilevare l'aspetto politico che il nostro Festival assume in questo particolare momento

Sono infatti trascorsi appena quattro mesi dalle elezioni politiche i cui risultati dovranno essere attentamente valutati da tutti i partiti, in particolare dal Partito socialista unificato che proprio in questi giorni si appresta ad affrontare il suo Congresso Nazionale; in campo internazionale assistiamo al perdurare di focolai di guerra come quello del Vietnam, ai recenti tragici fatti della Cecoslovacchia prima invasa dall'URSS e

dagli altri paesi del Patto di Varsavia, ora costretti ad applicare il compromesso-capestro impostole da Mosca.

Sono problemi gravi e complessi e proprio su questi temi il compagno On. Luigi Mariotti ci parlerà nel suo comizio di Lunedì 23 settembre. Siamo lieti che l'On. Mariotti abbia accolto l'invito ad intervenire alla nostra manifestazione, i socialisti imolesi hanno sempre apprezzato la battaglia politica di questo nostro parlamentare, sia come componente della delegazione socialista al governo, sia come uomo e dirigente di partito.

Anche quest'anno, come sempre, la nostra manifestazione vuole essere un momento d'incontro con i cittadini imolesi, a sostegno dell'AVANTI! e della stampa socialista al servizio della causa delle masse lavoratrici.



Luigi Mariotti

zionale pesca (che quest'anno è più che mai ricca di premi allestiti) e agli standi gastronomici, sono state organizzate varie iniziative che consentiranno di trascorrere piacevoli serate.

Lunedì sera, in particolare, la presenza di Giorgio GABER non mancherà di assicurare agli spettatori di tutto le età uno spettacolo apprezzabile sia per la buona musica che per l'arguta sem-

L'autodromo va completato

Pieno successo del campionato del mondo di ciclismo

La stampa di tutto il mondo ha esaltato la grande manifestazione sportiva svoltasi il 1 settembre scorso sul circuito del Tre Monti, che ha laureato campione del mondo Vittorio Adorni.

Dal punto di vista sportivo la gara è stata entusiasmante e la vittoria italiana, a cui ha contribuito efficacemente tutta la squadra, ha pienamente soddisfatto la grande massa di pubblico sportivo che assisteva al percorso.

Ma ciò che è stato soprattutto elogiato dalla stampa e da tutti i presenti, fra cui numerosi stranieri, è stata la perfetta organizzazione della manifestazione e particolarmente la efficienza dei servizi e la validità degli impianti.

Di ciò va dato merito agli organizzatori della gara; al contributo e allo sforzo compiuto da tutta una città che aveva impegnato nella preparazione di questa manifestazione tutte le sue migliori energie ed il suo prestigio; dall'Amministrazione comunale a tutti gli enti cittadini e a i privati, ognuno ha dato il proprio contributo.

Il dovuto merito va pure alle forze dell'ordine e agli organizzatori dei vari servizi di viabilità e logistici.

Ma se l'aspetto organizzativo va giustamente apprezzato noi concordiamo con coloro (e si può dire che il coro è unanime) che attribuiscono anche alla efficienza e validità degli impianti il positivo esito della manifestazione. E ciò ripropone a tutto il mondo sportivo italiano un importante problema, che ormai non è più solo imolese, ma nazionale. Imola possiede un Autodromo, inte-

grato dal circuito del Tre Monti, che può ospitare manifestazioni sportive di ordine vario: ciclistiche, motociclistiche e automobilistiche.

A parte le diverse gare svoltesi quest'anno sul circuito del Tre Monti che ne hanno messo in evidenza le particolari caratteristiche, adatte per importanti competizioni ciclistiche, abbiamo un Autodromo i cui pregi sono stati più volte esaltati dai tecnici competenti in materia, dagli sportivi e dalla stampa.

Su questo stesso Autodromo sono in programma in questo scorcio di stagione due grosse gare: una automobilistica il 15 settembre, una motociclistica il 20 ottobre prossimo.

Ma il completamento degli impianti per la piena funzionalità dell'Autodromo, il cui tracciato fu costruito nei primi anni del dopoguerra, procedono molto lentamente e con la quasi totale assenza degli organismi sportivi nazionali ed in particolare del CONI.

Difatti le attrezzature fatte in questi anni, particolarmente in preparazione dei mondiali di ciclismo (box, tribune, torre dei cronometristi, recinzioni, aree di parcheggio, ecc.), sono frutto di uno sforzo compiuto dalle forze locali che hanno fatto tutto il possibile per la valorizzazione di questo importante impianto sportivo cittadino.

La piena riuscita della manifestazione iridata del primo settembre auspichiamo valga a richiamare l'attenzione del CONI e di quanti altri ne abbiano competenza, sulla necessità di affrontare finalmente il problema del completamento delle attrezzature del nostro Autodromo.

A 25 anni dall'armistizio

Ricordiamo l'8 Settembre

Venticinque anni or sono il Generale Badoglio, nell'intento unico e precipuo di salvare il potere sabaudico e la vita del re «felone» (responsabile numero uno dei crimini fascisti) firmava l'armistizio con il governo nazista.

In segno di ribellione e di sdegno contro il vile attentato alla Patria, i vecchi antifascisti del famigerato ventennio e i giovani che avevano vissuto nel clima della «sbornia fascista», percependo in tempo le coipe e le manchevolezze dell'infame regime, presero la decisione d'impugnare le armi per riconquistare le

libertà democratiche e liberare il Paese dall'invasore tedesco e dal traditore fascista.

A venticinque anni da quegli eventi sanguinosi e drammatici, ma pieni di gloria e di storia, noi antifascisti e combattenti della libertà sentiamo il dovere di restare un momento in profonda meditazione.

Non tutte le conquiste allora sognate furono raggiunte. Il Paese è ancora lungi dall'aver attuato tutte le premesse di cui era ricca l'alba della resurrezione popolare.

Comunque, passi notevoli sono stati fatti e la nostra giovane Repubblica può assidersi con dignità nel consesso delle nazioni libere del mondo.

In questo particolare, difficile momento storico in cui una piccola ma grande Nazione, la Cecoslovacchia, è stata invasa e occupata da coloro stessi che si proclamavano suoi amici, il nostro pensiero commosso e riconoscente va ai nostri gloriosi caduti e a quanti nel mondo lottano e soffrono per la libertà e per l'autodeterminazione dei popoli.

Mobilificio A. PINI & C.

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi

San Prospero d'Imola
telefono 84.006

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI
IN OGNI STILE

MATERASSO A MOLLE CARAVAN

TRIBUNA CONGRESSUALE

Il socialismo è possibile

Il Congresso al quale ci avviamo sarà senza dubbio uno dei più importanti nella storia del socialismo italiano: dalle scelte che in esso faranno sarà condizionato il futuro della classe operaia in Italia e, per la parte che ci compete, in Europa e nel mondo. Un partito socialista non si identifica mai, infatti, con una sola nazione, ma vive ed opera in una prospettiva universale.

Quando discutiamo nelle nostre sezioni, ci sentiamo parte in comune di tutta la scena mondiale: il Vietnam, la Cecoslovacchia, il Medio Oriente, il Terzo Mondo sono problemi anche nostri, ai quali non vogliamo e non possiamo essere indifferenti.

L'industrializzazione ha inaspedito la umanità intera entro disumane strutture, capitalistiche ed ossessive, burocratiche ed est: noi non ci identifichiamo né con le une né con le altre. Contro quella di Johnson c'è un'altra America, come c'è un'altra Russia contro quella di Breznev e dei suoi carri armati: con esse siamo solidali, a fianco di esse intendiamo portare il nostro autonomo contributo.

Contro l'Europa atlantica, esiste un'altra Europa, quella che vuole essere protagonista di se stessa, autonoma dagli USA e dall'URSS; non l'Europa del nazionalismo gollista, ma l'Europa dell'internazionalismo operaio, socialista e democratico: è con questa Europa che intendiamo muoverci ed operare.

Siamo però anche un partito socialista italiano e siamo impegnati a risolvere i problemi particolari della classe operaia in Italia, compromessi da 20 anni di moderatismo clericale e di sudditanza filosovietica del PCI per uscire da questo paralizzante dilemma abbiamo realizzato la politica di centro-sinistra.

Per questa politica siamo arrivati alla unificazione socialista; la sconfitta elettorale non ha colpito una politica, ma il modo di realizzare quella stessa politica; non il programma è stato condannato, ma la nostra rinuncia a quel programma, il nostro cedimento al moderatismo d.c.

Perché è avvenuto tutto ciò? Perché il partito è rimasto paralizzato da una unificazione giusta in sé ma male realizzata, perché il partito ha perso il contatto con le masse, delle quali deve essere invece strumento ed espressione.

Ci siamo lasciati dalla contestazione giovanile, abbiamo ignorato il dissenso cattolico, siamo stati non autonomi dai comunisti ma stupidamente anticomunisti; siamo insomma caduti nel gioco della d.c.

Potevamo essere fortissimi e siamo stati deboli, per colpa di una classe dirigente che ora deve rispondere di fronte al partito; in caso contrario diventeremo un gruppo di pressione clientelare e basta: potremo contentare qualche compagno con la presidenza di qualche «banca» ma non porteremo la classe operaia alla guida della società.

Dobbiamo allora tornare all'opposizione? Non credo che il problema che si apre davanti al Congresso consista in un sì o un no al centro-sinistra: il problema vero è quello di definire quale centro-sinistra vogliamo, il problema vero è quello di indicare un programma che sia coerente con il classismo e l'internazionalismo socialista.

Se avessimo tutto il potere in mano la nostra soluzione sarebbe certo meno difficile: dobbiamo invece dividerci il potere con un partito clericale ed un partito comunista, nell'interno dei quali si avvertono segni di rinnovamento che dobbiamo aiutare e sollecitare, a costo anche di qualche rinuncia da parte nostra.

E' logico che al tavolo delle trattative ogni forma rinunci a poco al suo programma massimista: è inaccettabile che poi si rinunci a quanto già concordato. In passato abbiamo invece rinunciato troppe volte. In politica estera non è realistica né opportuna un'uscita unilaterale dalla Nato che creerebbe un vuoto d'equilibrio pericoloso: è doveroso però una partecipazione critica ed autonoma da parte nostra.

O si distruggono insieme Nato e Patto di Varsavia, oppure ogni stato rimane dov'è: ciò però non significa avallare, come fa ora l'Italia, la dittatura greca e «comprenderla» l'imperialismo USA in Asia e nell'America Latina.

Non chiediamo alla DC di uscire dal Patto Atlantico ma di portarci una voce autonoma e distensiva come fanno altri paesi nord-europei.

Sul piano interno, non chiediamo alla DC di breiare il socialismo ma di realizzare lo spirito e la lettera della Costituzione, il che implica una nuova posizione dei lavoratori nelle fabbriche, una vasta riforma di l'assistenza previdenziale, una profonda trasformazione della burocrazia, un clima di autentica libertà per

tutti a tutti i settori, un espurgamento degli attuali rapporti fra stato e società civile, dopo, ognuno andrà per la sua strada.

Non si può chiedere tutto in una sola volta: la DC è troppo abile nel promettere tutto senza mantenere nulla.

Dobbiamo aver chiara una precisa scala di priorità nelle riforme e presentare programmi concreti e limitati nel tempo: su questi dobbiamo misurare volta per volta la DC. E alla prima inadempienza mettere in crisi l'alleanza, che comunque non deve impegnarci per lunghi periodi: dobbiamo stipulare accordi con scadenze ravvicinate, diversamente saremmo sempre vittime di un rinvio dopo l'altro. Tutto ciò non potrà farsi se non avremo rinnovato lo strumento fondamentale di questa politica, cioè il partito.

I partiti tradizionali sono tutti in crisi, avvertono tutti un processo di sclerosi burocratica che li stacca dalla società civile, la contestazione giovanile ne è una drammatica riprova. Né la DC né il PCI sono in grado di rinnovarsi rapidamente: la DC perché è solo un enorme gruppo di pressione clientelare, il PCI perché ha una struttura burocratica incapace di modificarsi senza subire una crisi profonda.

Il nostro partito non è ancora né l'una né l'altra cosa (anche se rischia di diventare l'una e l'altra): il Congresso è la occasione, forse ultima, che ci si offre per ottenere un partito efficiente nell'organizzazione, aperto agli stimoli della società e delle masse, articolato e autonomo da ogni pressione settoriale.

La sola tra le cinque mozioni che abbia individuato questi problemi e che li senta in tutta la loro urgenza è la mozione di «IMPEGNO SOCIALISTA», che fa capo ai compagni Giolitti, Fortuna, Scalfari, Rossi Doria, Guiducci, ecc. Sono uomini nuovi, con idee nuove per un socialismo possibile subito e non fra cent'anni.

Io chiedo ai compagni di sostenere questi uomini e di difendere queste idee e questi programmi che sono nella coscienza di ogni militante socialista.

Io chiedo ai compagni di discutere e dibattere queste idee, di dare un voto secondo coscienza, lasciando cadere le pressioni individualistiche che taluni mettono in atto, tirando magari in ballo l'amicizia personale.

E' in gioco una scelta politica, non una simpatia o antipatia personale!

LAO PAOLETTI

Un socialismo unito e rinnovato

Il ravvicinarsi delle correnti, durante i periodi precongressuali, più una tradizione è un'esigenza per noi socialisti: ma bisogna evitare nel modo più assoluto che ciò porti alla cristallizzazione di gruppi o alla formazione di compartimenti stagni all'interno del Partito, se vogliamo lasciare al Partito stesso tutta la sua forma e la sua incisività.

Siamo coscienti che il socialismo non è una enunciazione divina con una verità in assoluto; e la diversità di vedute talvolta appena sfumate, altre volte più accentuate, nella scelta della strada migliore da seguire per portare avanti la lotta per l'affermazione dei nostri principi, non deve minimamente scalfire la fiducia e la stima reciproche che ci legano alla nostra grande famiglia socialista.

Tutte le mozioni, nel loro contenuto politico ideologico, o anche soltanto nella stesura del testo, hanno lati altamente qualificanti e latenti criticabili ma noi aderenti a «RINNOVAMENTO SOCIALISTA» riteniamo che la nostra corrente possa rappresentare il punto di convergenza, direi quasi il centro di gravità in senso politico, attorno al quale dovrebbe formarsi, in sede congressuale quella larga maggioranza capace di provvedere al rin-

novamento del Partito su basi moderne, efficienti e democratiche, ed esprimere, per i rapporti con gli altri partiti, e particolarmente con la Democrazia Cristiana e il Partito Comunista, degli uomini dotati e decisi a imporsi con decisione a sostegno delle nostre posizioni politiche.

Sugli aspetti strettamente interni di partito, molte polemiche, non tutte opportune, si ascoltano troppe volte a bassa voce, mentre sarebbe saggio chiedere e avere una esauriente spiegazione nell'ambito del Partito Non ha senso per esempio la voce che attribuisce alla mozione di RINNOVAMENTO SOCIALISTA l'intenzione di rivolgersi solo ai compagni dell'ex PSDI. Coscienti della pericolosità che ne deriverebbe parre la tematica politica al nostro Congresso in termini di ex PSDI e ex PSI, noi ci rivolgiamo quindi a tutti i compagni di qualunque provenienza, ai quali saremo grati, liberi da personalismo, del loro apporto, eventualmente anche critico, alle nostre posizioni.

Tutti dobbiamo assuefarci, anche sacrificando qualcosa di noi stessi e delle nostre idee personali, all'idea che il partito socialista deve essere unito, se vuole contare qualcosa.

In fatto di unità, al di fuori di ogni valutazione politica o geografico-strategica di parte, serva di esempio il risultato che sta ottenendo un piccolo paese come il Vietnam del Nord nella sua eroica lotta contro la maggiore potenza militare del mondo.

E ciò che ha saputo dimostrare il popolo cecoslovacco il quale, se non ha potuto opporsi alla forza bruta, ha per lo meno, per ora, salvato la vita ai suoi dirigenti migliori. In quest'ultima tragedia noi troviamo la conferma che il difetto fondamentale del comunismo, intollerabile per noi, non sta negli uomini che lo rappresentano; il difetto sta nel sistema del potere centralizzato del partito unico e nella dittatura, sia pure del così detto proletariato.

Ed ora ci consola poco lo sbigottimento e il rincrescimento del partito comunista, che in peraltro ritengo sincero; ci consola poco, soprattutto pensando che i nostri Longo - Ingrao - Paletta ecc., se si fossero trovati nelle stesse condizioni, avrebbero fatto certamente, vergognosamente, ciò che hanno fatto i vari Kadar - Gurnulka - Ulbricht ecc.

Auguriamoci perciò ancora che da questo dramma, più umano che politico, si rafforzi la volontà unitaria del nostro partito per un'azione più incisiva nella lotta da condurre per il rinnovamento in senso veramente moderno e socialista della nostra società.

Ruvarelli Arturo

La base sia ascoltata

Sarebbe logico e giusto che dopo l'ultimo congresso al quale l'apporto della base fu nullo, il prossimo sia effettivamente il congresso nel quale la base sia protagonista. Dopo il 19 maggio, catastrofe no, insuccesso sì, è necessario che il gruppo dirigente si decida una buona volta ad ascoltare il partito. Non può passare sotto silenzio il risultato del 19 maggio, e i dirigenti devono fare anch'essi un po' di autocritica.

E perché no, anche il compagno Nenni. Consideriamo un po' lo stato del partito, tutto immobilizzato per il bicéfalismo sì, ma anche per la voluta disorganizzazione di esso al fine di far prevalere interessi anche personali.

Bisogna dire queste cose. Un partito socialista non deve essere al servizio di qualcuno, ma deve essere al servizio della classe operaia. Quindi bando alle lotte personali, rigenerazione di un partito che sia al servizio della classe operaia, del paese, sottintendendo con ciò fino ad un certo limite.

Non possiamo continuamente disporci al servizio del paese quando esso non sa poi premiare il nostro sforzo, perché andando avanti di questo passo si liquida il partito. Inoltre posso aggiungere che se il paese non capisce, vorrà dire che la nostra politica poi in fondo non fa per esso. E' necessario che il partito sia più presente nel paese, negli organismi di massa, negli enti locali, veri fulcri di vita democratica, ma a condizioni chiare, senza contrattare sottobanco voti liberali.

E' ora di finirli con le giunte di centro sinistra a tutti i costi arrivando ad accettare i voti liberali, ma siamo o no socialisti?

E inoltre cosa prospetta oggi il partito ai giovani, i quali, se contestano, però vogliono anche costruire. Spero che la sua linea non sia quella che ci indicano certi compagni, ministeriali ed oltremarini, i quali arriva in discorsi elettorali sono stati molto sempliciotti e direi quasi offensivi verso gli studenti.

Come faranno essi a votare per noi?

Il Comitato organizzatore della Festa AVANTI! di Ponticelli ringrazia sentitamente le compagne, i compagni ed i simpatizzanti che con orgoglio ed impegno hanno contribuito a dar vita con il loro lavoro alla riuscitissima manifestazione.

Un caldo ringraziamento va pure al pubblico che ha affollato la festa assicurando il successo ad ogni singola iniziativa.

Pienamente riuscita a Ponticelli la festa dell'«Avanti!»

Il Comitato organizzatore della Festa AVANTI! di Ponticelli ringrazia sentitamente le compagne, i compagni ed i simpatizzanti che con orgoglio ed impegno hanno contribuito a dar vita con il loro lavoro alla riuscitissima manifestazione.

quando si sentono trattare come dei buoni a nulla?

E inoltre il partito deve acquistare una sua fisionomia, non crearsi pateracchi come l'O.d.G. votato al parlamento sui problemi cecoslovacchi tanto per riesumare una formula sì valida, ma che non era necessario riesumare in quel frangente.

Tanto più che il compagno Nenni nel suo discorso aveva indicato ben altre cose che quelle menzionate nell'O. d. G. messo in votazione. Volenti o no l'intervento sovietico alla libera Cecoslovacchia è paragonabile all'intervento americano nel Vietnam.

E l'O.d.G. parlamentare di questo non ne parlava e i socialisti hanno perso un'altra occasione.

Siamo o no un partito autonomo, coraggio allora cerchiamo di rituffarci tra le masse ascoltiamo cosa vogliono, cerchiamo di portare più giustizia nella società,

Il socialismo umano.

E i nostri dirigenti dopo che hanno agito leggano la stampa borghese e di lì si regolino, quando il «Resto del Carlino» dà loro ragione stiano pur certi che gli interessi della classe operaia non sono certo esauriti. E imparino se sbagliano, e hanno sbagliato, di fare un po' di autocritica. Un invito quindi a tutti i compagni di ritrovare la via dell'unità che riportò il partito nella giusta strada che è quella della costruzione di una società più giusta più umana, il Socialismo.

I compagni ricercino nel documento che il C.C. ha presentato il documento più onesto per riportare il partito alla sua vera funzione; tale è a mio parere quello del compagno De Martino.

Aiutiamo questo compagno che vuole salvare il partito perché di una vera salvezza si tratta oggi.

Luigi Ronchi

Una polemica inutile

Rispondiamo alla lettera aperta della FIM-CISL al compagno Froio

Abbiamo letto sull'ultimo numero del «Nuovo Diario» una lettera aperta di tono sfottente a firma della Sezione Aziendale sindacale FIM-CISL della COGNE, indirizzata al «compagno» Froio (un compagno che si tratta con il «lei») Presidente della Società Nazionale COGNE.

Non vogliamo, per carità, prendere le difese del compagno Froio, il quale saprà certamente dare la risposta dovuta, ma vogliamo semplicemente riprendere alcuni aspetti ironici ed insinuanti della lettera che ci sembrano inopportuni, tanto più se si considera la fonte di provenienza.

Ci preme innanzitutto rilevare che concordiamo pienamente con gli autori della lettera circa la situazione ed i problemi esistenti all'interno dell'azienda e denunciati nella lettera. Anzi diremmo che essi ne hanno dimenticato uno che certamente è il più importante per i lavoratori della COGNE e per l'intera città. Ci riferiamo alle prospettive di sviluppo dello stabilimento, alle garanzie di continuità della vita stessa del nostro massiccio complesso cittadino.

Per donare di obiettività dobbiamo pur dire che questa situazione della COGNE imolese è da imputarsi al modo come lo stabilimento è stato diretto nei vent'anni trascorsi.

La COGNE nazionale ed imolese è stata in questi anni, si può dire, un feudo incontrastato della D.C., dalla Presidenza alla Direzione, la quale se ne è servita

anche a fini politici. Del resto tutti ricordiamo i licenziamenti e le discriminazioni politiche avvenute in un passato non eccessivamente lontano in questa Azienda.

D'altra parte fino a poco tempo fa lo stabilimento era considerato dalla Società Nazionale COGNE alla stregua di un ramo secco da tagliare e quindi mai ci si è preoccupati seriamente del suo avvenire.

Certo fanno bene i lavoratori (tutti i lavoratori) a presettare questi problemi al Presidente della Società, ma pensare che essi possano essere risolti da un giorno all'altro quasi tassativamente perché il nuovo presidente è un socialista, è assai puerile e malizioso.

Il fatto che il nuovo presidente «socialista» nella sua prima venuta abbia voluto la presenza dei rappresentanti sindacali ad una manifestazione a cui non erano mai stati ammessi, ci sembra indizio di un orientamento ed una volontà di affrontare i problemi sopra esposti.

Certo che tutto ciò non potrà essere affrontato e risolto «dal Presidente», ma dall'unione unitaria e fattiva delle massime, delle forze politiche e degli Enti pubblici cittadini, in quanto il problema della COGNE è strettamente connesso all'economia locale.

Un positivo esempio dell'efficacia di questa azione unitaria, l'abbiamo nel successo ottenuto nella questione della commessa coreana.

Si lamenta, nella lettera della FIM-CISL, che il presidente Froio si sia recato alla

sede del suo partito in occasione di una sua venuta a Imola del 7 u.s. A parte il fatto che tutti gli esponenti politici (e noi non nascondiamo che il compagno Froio è un dirigente nazionale del PSU) quando vengono nella nostra città per qualsiasi manifestazione o motivo, non trascurano mai di avere contatti con i rispettivi partiti, ci sembra più che logico che il compagno Froio abbia sentito il bisogno di perdere contatto con il proprio partito (dal quale fra l'altro era stato sollevato) proprio per esaminare quel problema di cui è cenno nella lettera, alla soluzione del quale il Partito Socialista desidera ed intende dare tutto il suo contributo.

Non non sappiamo quali erano gli impegni del Presidente Froio in quella giornata ed i motivi per cui non abbia potuto incontrarsi con i rappresentanti dei lavoratori.

Non ci risulta peraltro che si sia incontrato con il signor Sindaco. Ci risulta comunque l'impegno del Presidente Froio a ritornare prossimamente e con frequenza nella nostra città per incontrarsi con tutte le forze interessate alla soluzione dei problemi riguardanti lo stabilimento COGNE.

Ripetiamo quindi che riteniamo quanto mai importante la lettera della FIM-CISL, non tanto per i problemi sollevati, ma per la forma ed il tono maligno e polemico, che non è certamente utile al fine di sviluppare quella azione unitaria cui accennavamo, necessaria per affrontare seriamente i problemi della COGNE.

Programma del 20° Festival Comunale dell'Avanti!

IMOLA - Mercato ortofrutticolo 21 - 22 - 23 - 24 Settembre '68

Sabato 21 Settembre 1968

Ore 20 - Inaugurazione del Festival

Ore 21 - Serata danzante

Balli antichi con l'orchestra

Ariston

Balli moderni con il complesso

"I Senza Tetto,"

Domenica 22 Settembre 1968

Ore 16,30 - Spettacolo di burattini

Ore 20,30 - Serata danzante

Balli antichi con l'orchestra

Ariston

Balli moderni con il complesso

"I Senza Tetto,"

Lunedì 23 Settembre 1968

Ore 20 - Comizio del compagno

On. LUIGI MARIOTTI

(membro del C. C. del PSI-PSDI unificati)

Ore 21 - Eccezionale serata con la partecipazione di

GIORGIO GABER

(ingresso a pagamento)

Martedì 24 Settembre 1968

Ore 20,30 - Grande serata danzante con l'orchestra del

M° BAIARDI

Ore 24 - Chiusura del Festival

Funzioneranno gli stands gastronomici con le seguenti specialità: tortelloni, lasagne al forno, polenta, pizza con salsiccia, coppa, ciccioli; bracioli di maiale, di castrato, vitello arrosto, trippa, vini delle colline imolesi. Sarà allestita un'eccezionale pesca con ricchi premi.

S. C. L. A. I.

Via T. Campanella, 110 - IMOLA - Tel. 22308

SOCIETA' COOPERATIVA LATTE ALIMENTARE - IMOLA



Latte pastorizzato

raccolto due volte al giorno nelle campagne e nelle colline imolesi vi offre una triplice garanzia, che nessuno altro può darvi:

- 1) LATTE REALMENTE DELLA GIORNATA
- 2) SCRUPOLOSO CONTROLLO DELLA QUALITA'
- 3) CONFEZIONAMENTO D'AVANGUARDIA

latte vicino significa latte più fresco: la SCLAI di Imola vi dà il latte di Imola

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento.

Dott. LUIGI LINCEI

MEDICINA GENERALE
Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

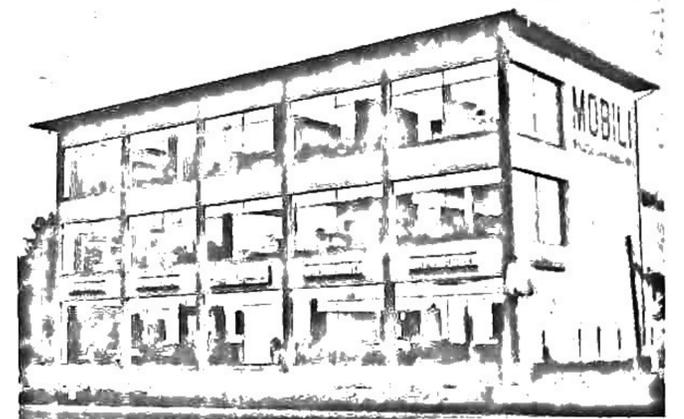
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Giannini)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 14
alle ore 20

Visite per appuntamento

La DITTA **RAGGI & FAGNOCCHI**



è lieta di presentarVi la nuova esposizione di mobili in ogni stile

Prezzi di assoluta concorrenza

Concessionaria cucine **SNAIDERO**

Via Emilia Levante - Tel. 50.810 Castelbolognese

« Il proletariato vittorioso non può con la forza imporre alcun beneficio di qualsiasi genere ad una nazione straniera senza sabotare in tal senso la sua vittoria ».

ENGELS

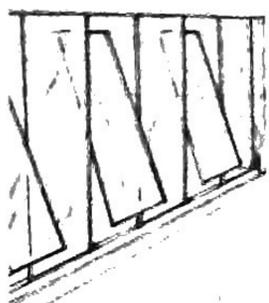
L'Avanti! è il Partito. Se naufragasse naufragherebbe il Partito.

TURATI

« Se la Finlandia, la Polonia, l'Ucraina si staccassero dalla Russia non vi sarebbe nulla di male in ciò. Chiunque affermi il contrario è uno sciovinista. Sarebbe follia continuare la politica dello zar Nicola. Nessuna nazione può essere libera se opprime altre nazioni ».

LENIN

CIR anthos
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI CANCELLI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali
RIENITI - TUBOERAPANTI POLTRONE - SERVOMOBILI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. COMPRESSORI

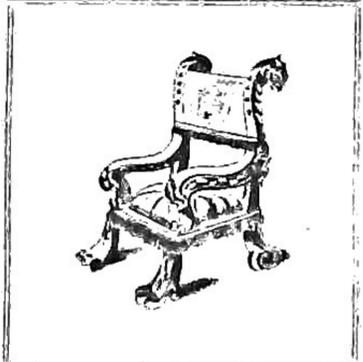


VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 23.4.77 - 23.7.11 IMOLA

mobilificio santerno
di RUGGERI

VIA G. PISACANE 20 (Portico Cappello) Tel. 24.249 - IMOLA

Eccezionale vendita
di Salotti - Camere Cucine



Agevolazioni speciali per i novelli sposi

VENDITE RATEALI

C. O. B. A. I.
COOPERATIVA FRA OPERAI BRAGGIANTI ED AFFINI

IMOLA - via Collegherie, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA
IMPERMEABILIZZAZIONI

GOMMISTA

Nicola Campomori

IMOLA - Viale Saffi, 26

Riparazione - Ricostruzione - Equilibratore elettronico
gomme DUNLOP

cooperativa muratori del comune di imola

Insedimento industriale ed artigianale ORTIGNOLA
aree complete di tutti i servizi disponibili per insediamento di artigiani e di piccole e medie industrie

Via S. Pier Grisologo, 16 - Tel. 23047

hotel olimpia



IMOLA
Via Pisacane 69
Tel. 24.130

Attrezzature complete per Pranzi e Rinfreschi locale completamente rinnovato con aria condizionata

Gestore del Bar-Ristorante dietro le tribune dell'Autodromo

ristorante

ELVINO
Castelbolognese

da ELVINO tutte le specialità romagnole

Sale per matrimoni, rinfreschi, banchetti vari

Per le vostre ricorrenze e nelle giornate liete ricordatevi del

RISTORANTE
ELVINO
prenotatevi tel. 50.174

TRATTORIA

castello
ALLOGGIO

Via Bergullo, 55 - IMOLA



NUOVO LOCALE

Specialità per tutti i gusti in particolare cucina romagnola

Vini di produzione propria

Terrazzo panoramico
Vasto parcheggio

PER OGNI VOSTRO TRASPORTO RIVOLGETEVI AL

G.A.I.



GRUPPO AUTOTRASPORTATORI IMOLA

Viale Paolo Galeati, 9 - Telefono 22.651

sensazionale!

Tutta la produzione CINE-FOTOGRAFICA dell'U.R.S.S.

UNICO NEGOZIO AUTORIZZATO

Foto Ottica Sovietica

a tutti i lavoratori sconto del 30 %

Chiedete i Cataloghi F. O. S. qui

Cine foto
LINO GASPARRI - Imola

Via De Amicis, 41 (Porta Servi)

SIGNORA I

Per la spesa di ogni giorno preferisca i

Prodotti Coop

con marchio Coop: SOL D'ORO, MARES, CIAM, SAMBAL....

- ◆ Genuinità
- ◆ Qualità
- ◆ Prezzi convenienti

Troverà i prodotti Coop presso i negozi del
MAGAZZINO GENERALE COOPERATIVO DI CONSUMO

ELETTRAUTO

Graziano Spada
« MARLETTA »

NOVITA' ESCLUSIVA:
Controllo elettronico delle parti elettriche. Ogni difetto viene individuato al primo sorgere.

OFFICINA AUTORIZZATA



pietro matteo

CASEIFICIO - via paroli, 4 - IMOLA - tel. 24.394
formaggio da tavola - ricotte - mozzarelle

per la vostra mensa esigete formaggio «valsanterno» del caseificio pietro matteo

Il taccuino



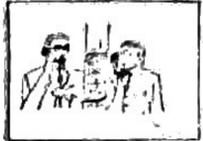
IL TEMPO

Il sole sorge alle ore 6.44 e tramonta alle ore 19.44. Luna ultimo quarto il 14 Settembre.



PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE

Croce Rossa Ambulanza 22.48
Croce Rossa Servizio notturno Guardia Medica 22.48
Ospedale Civile 22.0.14
Ospedale Civile Sezione Ginecologica 22.2.74
Dal 15 settembre al 21 Settembre: Farmacia B. Annunziata e Pifferi
Dal 22 settembre al 28 Settembre: Bartolotti e S. Spirito
Dal 29 Settembre al 5 Ottobre: Gandolfi e Pifferi.



TELEFONI UTILI

Vigili del Fuoco 22.2.22
Carabinieri 22.1.15
Polizia Stradale 24.0.12
P. S. 23.2.33
Acqua elettricità 23.7.80
Gas 22.6.00



BIBLIOTECA MUSEO CIVICO

Biblioteca Comunale - ore 9-12.30 - 15-18 (sabato 9-12.30)
Biblioteca del Ragani - ore 9-12.30 - 15-18 (sabato 9-12.30)
Biblioteca Fonti - ore 9-12.30 - 15-18 (martedì, giovedì, sabato)
Museo Civico e Raccolte d'arte - Prima domenica del mese 1-3 - Per visite con scolarecchie accordarsi con la Direzione.



FIERE FESTE E MERCATI

21-22-23-24 Settembre: Festival Comunale AVANTI a Imola.



SPETTACOLI E DANCING

CINEMA CENTRALE
dal 20 al 23 Settembre: Grazie sia
dal 24 al 25 Settembre: I 10 Comandamenti
26 Settembre: Il Profeta

CINEMA CRISTALLO
dal 18 al 20 Settembre: Diablicamente bella
dal 21 al 23 Settembre: È per te un cielo di stelle

MODERNISSIMO
dal 17 al 18 Settembre: Carnet per un morto
dal 24 al 25 Settembre: L'uomo chiamato Fling Stone
dal 19 al 21 Settembre: Killer Kid
dal 26 al 2 ottobre: Gli occhi della notte

ARENA GIARDINO
18 Settembre: Malavita del Porto
dal 19 al 21 Settembre: Quella terribile notte
dal 21 al 23 Settembre: Lo scricchiolio senza stella



ORARI PER CHI PARTE

Per Bologna - 0.22 D. (dal 24.4 al 15.3 prosegue per Torino) - 1.15 D. (per Milano) - 8.06 D. (dal 25.6 al 15.8) - 5.17 DD. (per Milano) - 6.01 A. - 6.47 A. - 7.04 D. - 7.41 D. 8.17 A. 8.29 D. (per Milano) - 10.41 D. (per Milano) - 11.41 A. - 12.06 D. (dal 2.4) - 12.15 D. (tutte le domeniche dal 30.8 al 15.9.89) - 14.08 A. - 14.23 A. - 15.14 D. - 17.28 A. - 18.28 D. - 19.23 A. - 22.28 A. - 23.24 D.

Per Rimini - 0.28 A. - 2.21 DD. - 5.19 D. - 5.38 A. 6.20 D. (per Ravenna) - 6.47 D. (dal 25.6 al 3.9) - 7.27 A. 8.27 D. 8.49 D. (per Ravenna) - 11.16 D. - 12.49 A. - 13.48 D. - 14.05 A. - 15.28 D. - 17.08 A. - 17.42 D. (per Ravenna) - 18.13 A. 19.00 A. - 19.30 D. (dal 30.8 al 14.9 solo il sabato) - 19.40 D. (dal 17.4) - 20.05 A. (Per Ravenna) - 21.00 D.

Da Bologna per Imola - 0.20 A. 1.58 DD. - 4.52 D. - 5.20 A. - 6.15 D. - 6.22 D. (dal 25.6 al 3.9) - 6.57 A. - 8.04 D. - 8.24 D. - 10.49 D. - 12.13 A. - 13.22 D. (per Imola non ha servizio di P. C.) - 13.29 - 13.00 - 15.28 A. - 17.18 D. (per Imola non ha servizio di P. C.) - 17.38 A. - 18.30 A. - 18.59 D. (dal 25.6 al 14.9 solo il sabato) - 19.07 D. (dal 17.4) - 19.23 A. - 21.28 D.

IN CONSIGLIO COMUNALE

L'O.d.G. del gruppo socialista sui fatti della Cecoslovacchia

Il Consiglio comunale di Imola si è riunito lunedì 25 agosto scorso per discutere sulla occupazione militare della Cecoslovacchia da parte delle truppe sovietiche e di altri Paesi del Patto di Varsavia.

Tutti i gruppi, seppure con accenti diversi, hanno condannato l'invasione, assurda ed ingiustificata di quel paese, come un atto contrario ai principi non solo dell'internazionalismo socialista, ma a qualsiasi principio di libertà, indipendenza e diritto di autodeterminazione dei popoli.

Un atto diretto a soffocare il nuovo corso cecoslovacco verso forme nuove di democrazia socialista. Tutti hanno espresso solidarietà al popolo cecoslovacco.

La discussione si è conclusa con la presentazione di quattro ordini del giorno presentati rispettivamente dai gruppi PCI, PSU, PSIUP, e DC. I comunisti e psuppini unitamente hanno votato i loro ordini del giorno mentre i socialisti si sono astenuti sul documento comunista e votato contro quello psuppino; la DC e il MSI hanno votato contro entrambi.

L'ordine del giorno democristiano ha avuto i voti DC, contrari PCI e PSIUP, astenuti PSU e MSI.

L'ordine del giorno socialista ha ottenuto i voti PSU (astenuti PCI, PSIUP e DC, contrario il MSI).

Diamo di seguito il testo del documento socialista:

« Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte ai tragici avvenimenti dei quali la Cecoslovacchia è vittima a seguito dell'aggressione armata delle truppe sovietiche e di altri Paesi del Patto di Varsavia, senza che tale grave ed arbitrario atto trovi giustificazione nella situazione internazionale, concorrendo invece ad aggravarla; rileva che tutto ciò offende non solo i principi socialisti, ma costituisce un atto di aperta violazione di quelli di indipendenza nazionale e di sovranità dei popoli e rappresenta inoltre una chiara manifestazione della logica autoritaria del sistema in atto nei paesi dominati dal comunismo sovietico; eleva la sua sdegnata protesta per atti che, oltretutto, offendono quei principi di ordine umano che dovrebbero caratterizzare i rapporti fra i popoli ed il loro processo di autonomia determinazione del proprio ordinamento sociale e politico.

Invita i sinceri democratici a non accettare il fatto compiuto qualora la Cecoslovacchia, malgrado l'eroico contegno dei suoi dirigenti e l'ammirevole stoicismo dell'intero popolo, venga costretta a

cedere alle pretese degli invasori; dichiara che l'aggressione armata costituisce una patente violazione dei principi del diritto internazionale, della Carta dell'ONU e delle stesse clausole del Patto di Varsavia; fa sue le legittime richieste degli organi costituzionali cecoslovacchi che chiedono, con il consenso dell'intera popolazione:

- 1) l'immediata fine dell'occupazione, con il ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio della Repubblica Cecoslovacca;
- 2) il ristabilimento dell'indipendenza e della sovranità nazionale;
- 3) la liberazione di tutti gli arrestati, i deportati e la loro reintegrazione nei posti di responsabilità prima occupati.

Il Consiglio Comunale di Imola esprime la sua profonda e commossa ammirazione per il dignitoso ed eroico comportamento del popolo cecoslovacco e rivolge ad esso la sua incondizionata solidarietà.

Il Consiglio Comunale, mentre respinge il tentativo della destra di approfittare di questa tragedia per esasperare i rapporti nella politica nazionale ed internazionale, auspica una sollecita ed integrale attuazione dell'unità politica europea con la immisione dell'Inghilterra e di altri stati europei attualmente assenti; la ricerca di un nuovo equilibrio tra gli stati e la fine dei blocchi contrapposti fonte di complicazioni belliche e di divisione tra i popoli.

Un largo successo della Mostra ciclistica

Nel quadro delle manifestazioni scolte a Imola in occasione della disputa dei Campionati del Mondo, è stata inaugurata alla presenza del Comm. Rodoni, presidente dell'U.V.I., del Sindaco e delle autorità cittadine, la Mostra Storica del Ciclismo. Nel grande salone mesi a disposizione della Scuola Media «Valsava» è esposta una ricca collezione di antichi velocipedi, dalle «draisine», agli altissimi bicli, alle prime biciclette, che consente al visitatore di seguire in modo dettagliato l'evoluzione del mezzo meccanico ed i perfezionamenti che, via via, gli sono stati apportati.

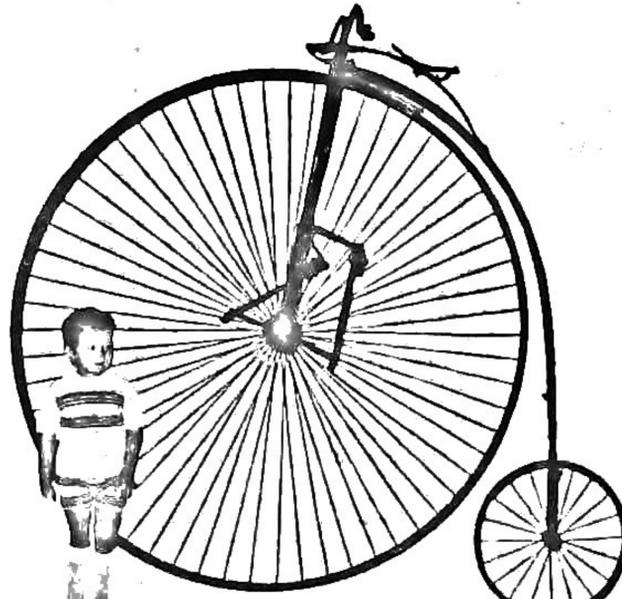
Un'altra sezione è invece dedicata agli esiti che la bicicletta ha avuto nelle manifestazioni letterarie e di costume: sono

ordinati gli scritti dei poeti che hanno cantato l'umile veicolo a due ruote, oltre ai cimeli appartenenti ad Orani, Guerrini, ...

Infine sono esposti in gran numero quadri e sculture di artisti che hanno tratto ispirazione dalla bicicletta e dal ciclismo: tra di essi figurano alcuni dei nomi più noti dell'arte contemporanea.

La Mostra che ha avuto largo successo di critica e di pubblico rimarrà aperta fino al 20 settembre: l'orario di apertura è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22.

Durante tali orari si organizzano anche visite guidate per gruppi aziendali, studenteschi, turistici.



Un primordiale tipo di bicicletta esposto alla Mostra.

Il ringraziamento della Giunta per i «Mondiali di ciclismo»

Mentre in tutto il mondo sportivo l'eco della indimenticabile gara dei «Mondiali» non si è ancora spenta, l'Amministrazione Comunale desidera porgere un vivissimo ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla migliore organizzazione della prova iridata.

Immane tutto, il ringraziamento vada al Comitato Promotore Cittadino locale e alle sue Commissioni esecutive, all'Unione Sportiva Imolese di Ciclismo, al Comando dei Vigili Urbani di Imola, all'Ufficio Tecnico Comunale di Imola (servizio strade) veri pilastri della minuziosa preparazione organizzativa protrattasi con un lavoro preziosissimo quanto improbo, anche se silenzioso ed oscuro, per oltre 18 mesi.

Un grato ringraziamento all'Ente Provinciale del Turismo, alla Cassa di Risparmio di Imola, alla Provincia e al Comune di Bologna, alle Banche, Associazioni imolesi, Stabilimenti, Cooperative, Ditte e singoli cittadini che, con il loro contributo ed incoraggiamento, hanno permesso la realizzazione dei «Mondiali» a Imola.

Un caldo ringraziamento vada pure alla Stampa nazionale e locale per il suo costante, assiduo sostegno ed interessamento.

Un sincero ringraziamento pure alla Federazione Ciclista Italiana, ai suoi dirigenti e collaboratori, per la fiducia accordataci, e un ringraziamento alle forze dell'ordine (Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Esercito), per l'ottimo lavoro svolto.

Un ringraziamento ai proprietari dei terreni adibiti a parcheggio, per la collaborazione e comprensione.

Un ringraziamento, infine a tutti i cittadini per la loro partecipazione, simpatia, collaborazione.

Il successo organizzativo raggiunto premia tutta la città e gli sforzi uniti di tutti gli imolesi.

Grazie a tutti!

La Giunta Municipale

Stato civile

Settimana dal 3 al 9 settembre 1988

Sono nati

Castellari Orianna, Veltti Silvia, Monti Morena, Piumi Davide, Pini Fabiana, Piumi Tatiana, Righini Robertino, Viroli Giuseppe, Poli Milva, Cantini Beatrice, Palazzo Daniela, Leili Stefano, Ferretti Bruno, Gramanzini Roberto, Zanotti Natascia, Farca Marina, Dalla Stefano, Castellani Roberta, Lanzoni Marco, Bertoni Gabriele, Minarini Loris, Giglio Antonella, Visani Sandro.

Si sposeranno

Boldrini Gianni a. 22 esercente con Pini Sonia a. 22 esercente; Bombardini Enrico a. 22 infermiere con Mondani Ivana a. 19 casalinga; Rivola Paolo a. 26 traduttore con Zanelli Giuliana a. 24 insegnante; Bernardi Giancarlo a. 30 impiegato con Conti Silvia a. 38 insegnante; Conti Guattiero a. 22 saldatore con Rappanti Oriella a. 18 casalinga; Pelliconi Mauro a. 24 ragioniere con Fontanelli Brunella a. 22 insegnante; Poli Gian Luigi a. 29 meccanico con Delli Veneri Angela a. 22 impiegata; Giuliano Pietro a. 28 muratore con Facurti Angela Maria a. 19 sarta; Freddi Guido a. 45 operaio con Ferrulli Maria a. 33 casalinga; Magistretti Marco a. 30 medico con Borin Maria Grazia Rita a. 22 casalinga.

Si sono sposati

Fabrizi Gian Tommaso a. 29 rappresentante con Gasparri Adua a. 32 sarta; Biffi Tommaso a. 33 impiegato con Amaduzzi Giuditta a. 24 casalinga; Grillini Mario a. 23 meccanico con Conti Anna Maria a. 20 pellettiera; Paolotti Pierino a. 22 meccanico con Moretti Vitaliana a. 22 ceramista; Mongardi Sergio a. 30 infermiere con Galesi Giovanna a. 23 operaia; Rocchi Eulidio a. 23 studente con Santandrea Liliana a. 21 impiegata; Bruni Romano a. 28 meccanico con Turrini Paola a. 24 casalinga; Bacchi Tullio a. 28 agricoltore con Franceschelli Idea a. 20 casalinga; Follì Giuliano a. 28 meccanico con Brunori Emma a. 21 infermiere; Mingazzini Florio a. 21 operaio con Cuscinì Bruna a. 19 insegnante; Fabbri Gian Carlo a. 21 operaio con Dalmonte Laila a. 18 magliata; Tampieri Angiolino a. 30 salariato con Turrini Graziella a. 20 casalinga.

Sono morti

Pasquini Ettore a. 81, Cacciari Antonio a. 75, Dal Monte Ezio a. 46, Trocchi Armando a. 49, Piumi Natale a. 71, Arcangeli Guglielmo a. 78, Baruzzi Sofia a. 76, Cavella Norberto a. 25, Galeati Giovanni a. 85.

PER VOSTRE PRATICHE O INFORMAZIONI PREVIDENZIALI (PENSIONI, INVALIDITÀ, VECCHIAIA, INFORTUNI, MALATTIE, ECC.)
Rivolgetevi al nostro Istituto:
I. T. A. L.
Imola - Via Cavour, 63-B
Tutti i servizi sono gratuiti!

Assemilia

di Corrado Conti

Rappresentante di Assicurazioni

Direzione generale: Imola

Via Felice Orsini, 25

Telefono 26.213

AUTOVETTURE

TIPO E POTENZA DEL MEZZO MECCANICO	21.500.000		45.000.000		75.000.000	
	TRASPORTATI		TRASPORTATI		TRASPORTATI	
	esclusi	compresi	esclusi	compresi	esclusi	compresi
Fino a 8 HP	38.800	41.000	43.800	46.800	46.000	49.000
Da 9 a 10 HP	43.800	46.500	48.500	52.500	52.000	55.300
Da 11 a 12 HP	51.800	56.200	56.800	63.500	62.000	66.700
Da 13 a 14 HP	56.300	61.000	63.300	69.000	67.000	72.500
Da 15 a 18 HP	65.500	72.500	74.400	82.000	79.900	86.600
Oltre 18 HP e oltre i 165 Km/h	78.000	80.200	82.400	91.000	87.000	95.500

MOTOCICLI IN GENERE

Copertura fino a 21.000.000 L. 10.000 annue

NESSUNA FRANCHIGIA

TRAINO GRATUITO PER 40 Km.

E' accaduto

Strade pericolose

◆ Il 48enne Sergio Giordani, residente a Imola in Via Fratelli Bandiera 20, nel fare ritorno a casa in motocicletta, è sbandato frenando malamente a terra. Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile è stato guardato guaribile in un mese per la frattura della clavicola sinistra.

◆ Il 48enne Armando Trocchi, abitante a Imola in Via Lippi 3, mentre percorreva in auto la Via Montezara in direzione di Imola, è stato investito da un autotreno pilotato da Werner Franzese di 18 anni residente a Casalfiumana, proveniente dalla parte opposta.

Trasportato all'Ospedale l'automobilista Trocchi vi è giunto cadavere. I rilievi sono stati effettuati dalla Squadra infermeria della Polizia che ha provveduto a sequestrare i due veicoli.

Il Trocchi era occupato come barbiere presso il nostro Ospedale Civile.

Infortuni

◆ Il muratore Adelmo Foschi, di 59 anni, residente a Imola in Via Manin 8, durante i lavori di restauro di una

vecchia casa, è precipitato nel vuoto per l'improvviso cedimento di una trave.

Il Foschi, abbattuto sul pavimento, ha riportato un trauma chiuso del torace con fratture costali e altre lesioni guaribili in 30 giorni.

◆ Il 48enne Livio Masolini, muratore, residente a Borgo Tossignano in via Residenza 12, lavorando in un cantiere situato in località Bevedere di Castel del Rio, precipitava da un'impalcatura facendo un volo di cinque metri. Trasportato e ricoverato all'Ospedale civile di Castel San Pietro per trattare multiple costali, stato di choc, trauma cranico e complicazioni renali. Prognosi riservata.

◆ Il 48enne Giovanni Zanotti, muratore, che abitava in via Odofredo II 40, si trovava su un'impalcatura in un fabbricato in costruzione quando all'improvviso il muro al quale era agganciata l'impalcatura cedeva.

Lo Zanotti precipitava al suolo compiendo un volo di circa sei metri e andava a sfaccellarsi a capofitto contro il terreno. Soccorso dai compagni di lavoro era raccolto e trasportato all'Ospedale civile, dove giungeva cadavere.

Premio della bontà «Carolina Ponti»

Si porta a conoscenza della cittadinanza che è stata approvata la formale istituzione, presso il dipendente Istituto Convitto Femminile «C. Ponti», di un premio della bontà annuale intitolato al nome della compianta ex Direttrice dell'Istituto medesimo, Carolina Ponti.

L'istituzione di detto premio è stata resa possibile dalle numerose offerte pervenute da cittadini e da ex alunne per onorare la memoria della ex Direttrice medesima.

L'ammontare del premio sarà costituito dalla rendita annua del capitale donato, risultante, alla data del 31 dicembre 1967, di L. 665.710, attualmente investito in titoli garantiti dallo Stato.

Il premio sarà assegnato, prima della chiusura di ogni anno scolastico, all'alunna dell'Istituto Convitto Femminile che nel corso dell'anno medesimo si sarà segnalata per particolare bontà di condotta o per atti di generosità ed altruismo e che abbia dimostrato impegno e serietà nel compimento degli studi, che sia, inoltre, orfana di uno o entrambi i genitori

e che frequentì una classe superiore alla III elementare.

Sono ammesse tuttora ulteriori offerte per l'incremento del capitale del premio stesso.

Nuovi orari per la biblioteca "A. PONTI"

L'Amministrazione Comunale di Imola, nell'intento di promuovere la diffusione della lettura tra le categorie lavoratrici, consentendo loro di accedere alla Biblioteca Popolare Circolante «A. Ponti» anche nelle ore del tardo pomeriggio, ne ha modificato l'orario nei giorni di martedì e giovedì, nei quali l'apertura pomeridiana è fissata, dal 1° ottobre, dalle ore 16 alle ore 19.

Resta invariato — dalle ore 9 alle 12,30 — l'orario antimeridiano dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

BORSA DI STUDIO «LUIGI PAOLINI»

Si rende noto che con scadenza 15 ottobre 1968 è stato indetto un Concorso per titoli per l'assegnazione della Borsa di studio «Luigi Paolini» dell'importo di L. 100.000 (centomila), da assegnare ad uno studente meritevole per profitto e bisogno che, nato e domiciliato nei Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Dozza e Fontanelice, superate le Scuole Medie Superiori, intenda iscriversi ad una Università od Istituto Superiore.

Gli interessati potranno rilevare dai manifesti affissi o rivolgendosi alla Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola, Via Cavour n. 53, le precise modalità stabilite per la partecipazione al concorso.

Auguri

I socialisti imolesi esprimono al caro compagno Armando Zelani, degente in un Ospedale di Bologna, i più fervidi auguri di pronta e completa guarigione. La Redazione si associa.

Gli Amici de «La Lotta»

riporto precedente L. 330.110
Un gruppo di «Rinnovamento Socialista» dopo una brochure data Richi a Borgo Tossignano auspicando l'unità del partito - a mezzo Ravaneli - 5.500

Totale L. 335.610

sport sport sport

CICLISMO

Adorni mondiale in una cornice di applausi

Sembra trasognato ed invece si è realizzato il sogno tradito di un smurto che dopo dieci anni da Reims ha riveduto gli allori di Ercole Baldini. È stata però non la vittoria del singolo, come invece si ebbe nel circuito automobilistico francese, ma la prorompente supremazia della squadra che alla fine ha addirittura umiliato i più forti stradisti stranieri che fino all'ultimo hanno cercato di evitare la sconfitta.

Merckx, Anquetil, Altig, Poulidor, Aimar e tutti gli altri hanno però dovuto abbassare bandiera alla superiorità fin troppo evidente degli uomini di Rici che hanno piazzato ben cinque ruote nei primi sei posti della graduatoria dimostrando che quando esiste l'accordo e la volontà, la classe collettiva e singola è destinata a produrre i suoi risultati.

Bravi tutti gli italiani che hanno saputo e voluto procurare ad uno di loro la maglia dell'iride. Vogliamo proprio sottolineare questo spirito di squadra che ha fatto onore ai Gimondi di Motta al Danell ed a tutti gli altri che, trasformati per l'occasione in novelli gregari, hanno imbrigliato la corsa rompendo i cambi ed instaurando una vera dittatura di corsa nei confronti degli avversari.

Dopo gli atleti, il pubblico del «Tre Monti» merita la posizione d'onore per lo spirito, per la serietà, per la foga con cui ha incitato tutti gli atleti durante la prova e per la sportività dimostrata nei confronti di tutti.

Anche gli applausi ad Adorni erano calorosissimi e vincevano il rammarico di non vedere Gimondi (il beniamino del romagnolo) in lotta per il titolo.

L'organizzazione è stata quella che doveva essere, ordinata precisa e non assolutistica, duttile ma nello stesso tempo tempestiva e ordinata che ha premiato le capacità dei dirigenti dell'U. S. Imolese, della F.C.I. e del Comune d'Imola.

Imola ha ancora una volta vinto la sua prova, la città e gli sportivi dopo tante peripezie e tante ansie possono ora godersi il meritato trionfo: trionfo assoluto allietato anche da una bella maglia iridata che l'emiliano Vittorio Adorni ha indossato in un luminoso pomeriggio di Settembre nei colli del «Tre Monti».

Ecco l'ordine di arrivo.

1. Vittorio Adorni (Italia) 18 giri del circuito pari a Km. 277,902 in ore 7 27,39" Media Km. 37,180.
2. Van Springel (Belgio) a 0'50"3;
3. Dancelli (Italia) a 10,18";
4. Bitossi (Italia) s. t.;
5. Taccone (Italia) s. t.;
6. Gimondi (Italia) s. t.;
7. Poulidor (Francia) s. t.;
8. Merckx (Belgio) s. t.;
9. Jourden (Francia) s. t.;
10. Aimar (Francia) s. t.;

CALCIO

IMOLESE 5 CARPI 1

L'Imolese continuando la sua serie di prove pre-campionato, dopo le sconfitte esterne di Riccione (maturate negli ultimi minuti della gara quando i rossoblu si trovavano in vantaggio di una rete a zero e avevano immesso in campo una formazione di giovani) e con la Jesina che in campo esterno ha dimostrato che la differenza fra serie «C» e «D» è pur sempre rilevante, ha infilato ben cinque palloni nella porta del Carpi.

La compagine locale si è notevolmente rinforzata e i «vecchi» dopo un anno di ambientamento, dovrebbero rendere per quello che effettivamente e potenzialmente valgono.

Con una mediana di ferro e un attacco integrato dalla nuova mezza Dolcini, acquistata durante l'estate, che a fianco dell'ex interista Rancati dovrebbe liberare le punte, l'Imolese si presenta con le carte in regola per aspirare al primo posto del girone.

Ci vorrà solo fiducia piena nei propri mezzi e volontà assoluta per dare agli sportivi un'annata d'oro che rinvii i trionfi calcistici locali fermi ormai da troppo tempo al solito campionato che non dice nulla o quasi.

Ecco pertanto il calendario delle prime sei giornate:

- 22 Settembre - Imolese - Tolentino ore 15;
- 29 Settembre - Cus Urbano - Imolese ore 15;
- 6 Ottobre - Imolese - Foligno ore 15;
- 13 Ottobre - Cervia - Imolese ore 15;
- 20 Ottobre - Imolese - Bellaria ore 14,30;
- 27 Ottobre - Pergolesi - Imolese ore 14,30.

- LA LOTTA -
Quindicinale del PSI - PSDI Unificati
Direttore Responsabile
Carlo Mario BADINI
Redazione e Amministrazione
Via F. Cavour 6 - IMOLA - Tel. 25193
COMITATO DI REDAZIONE
Alighieri - Barletta - Ancona - Capua
Ardeano - Capena Bracciano - Cerveteri - Ivrea
Mantova - Padova - Palermo - Livorno - Ranzanighi
Rome - Salsomaggiore - Velletri - Roma
Zappalà - Gian Franco.
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità autorizzata al 70%
Coop. Tip. - Galeati - Imola - 1988

CEFLA

Soc. in n. c.

Cooperativa Elettricisti
Fontanieri - Lattonieri
Arredatori ed Affini

IMOLA

Via Selice, 102 - Tel. 26540

IMOLA

SEZIONE ARREDAMENTI METALLICI

Scaffalature ed accessori per arredamenti di super market
Scaffalature componibili per magazzini e sezioni standard

SEZIONE IMPIANTI SPECIALI

Impianti Idro Termo Sanitari
Impianti Elettrici Interni ed esterni A.B.T. e A.T.
Impianti Elettrici Industriali
Impianti di condizionamento
Impianti di aspirazione

Ogni nuovo problema tecnico rappresenta per la nostra Ditta un invito a soddisfare la gentile Clientela

ALTA FEDELTA'

IMOLA

Via Cavour, 14

Tel. 25193

OFFERTA SPECIALE



AUTORADIO sintonia automatica

MODELLO LUSSO GARANZIA ANNI 2

PREZZO SPECIALE di Lire 38.000

compresa installazione su qualsiasi autovettura

+ OMAGGIO installazione ACCENDISIGARI

BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE

MAX 160 Super	—	HP 131
MAX 90 Ribot	—	HP 90
MAX 70 Pony	—	HP 70

PALE CARICATRICI A RUOTE

BEN 20 GM	—	HP 210
BEN 15 GM	—	HP 140
BEN 10 GM	—	HP 90
BEN 70 R	—	HP 70
BEN 35/1	—	HP 32

PALE CARICATRICI CINGOLATE

BENSUPER 55 G — HP 50

RETROESCAVATORI «LA GIRAFFA»

per qualsiasi tipo di trattori

dal 1957 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali



Direzione e Stabilimento:
40028 IMOLA - Tel. 27.000
Telex 51082 BENIMOLA
Via Provinciale Selice 43a

Abbonatevi a «La Lotta»

«La Lotta», per assolvere al compito che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perchè contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario

Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile

Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9,30 - 12,30

In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Dott.

GIANLUIGI PIERSANTI

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica
dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
tel. abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15,30 alle ore 19